

SPORT BIELLA

PALLAVOLO FEMMINILE

La Sprint Virtus pensa alla B2 e punta sulla vecchia guardia

La società vuole tenere a Chiavazza le giocatrici più rappresentative

MARCO PERAZZI
BIELLA

Mancano ancora le firme, ma una buona fetta della «vecchia» guardia nerofucsia sarà al suo posto anche nella prossima stagione, quella che vedrà la Logistica Sprint Virtus tornare, dopo una decina d'anni, nel campionato nazionale. Per affrontare la stagione in B2 femminile il presidente Nicolò Pizzato, dopo aver confermato Alberto Colombo, il tecnico autore di due promozioni in 4 anni, sta chiudendo con le giocatrici più rappresentative, in primis le atlete di casa Lara Guiotto e Eleonora Mo.

Per il capitano, classe '83, il ritorno in un campionato nazionale potrà dare ulteriori stimoli e prolungare una carriera già ricca di soddisfazioni; mentre «Elo» ('86) potrà essere utile nel ruolo di jolly, potendo essere agevolmente impiegata sia nel ruolo di opposto, sia in quello di schiacciatrice/ricettrice.

Le altre conferme

La ventenne Michela Bevilacqua si è conquistata sul campo la riconferma: dai suoi attacchi ripartirà la Sprint Virtus del futuro. Stessa età per la centrale Francesca Peruzzo, che dopo aver giocato nel team di Chiavazza in D e in C pare pronta per il salto in B2.

Il nodo più importante da sciogliere in casa Logistica è quello di Romana Rocci. La trentanovenne torinese è stata tra le protagoniste della promozione, anche nella decisiva gara 3 in casa del Chisola, dove ha giocato malgrado il doloroso infortunio alla caviglia. L'esperienza (per lei una decina di stagioni in serie B, oltre all'annata in A2 con il



Eleonora Mo e capitano Lara Guiotto verso la riconferma

Quattro Givano nel 2010-11) è dalla sua parte, grinta e determinazione non le sono mai mancate, ma occorrerà anche dare uno sguardo al budget.

In partenza

La Virtus probabilmente dovrà cercare una nuova palleggiatrice. Nadia Bertolotto ha molte richieste, anche da categorie superiori, ed è difficile che ri-

manga alla corte di Colombo. Analoga situazione per Carmen Ignelzi, uno dei migliori liberi in circolazione: la società cercherà di trattenerla, sapendo che sarà molto difficile. Cristina Chiarello, invece, non verrà riconfermata.

Novità anche per quanto riguarda il regolamento: dalla prossima stagione la rosa delle squadre sarà formato da 14 atlete.

Maschile

Coach Barazzotto
verso Santhià

Federico Barazzotto potrebbe accasarsi al Santhià. L'ex allenatore del Biella Volley, nell'ultima stagione coach e giocatore in Prima Divisione con la maglia del Gaglianico, ha avuto contatti con la società vercellese, che dopo la retrocessione dovrà ripartire dalla serie C. Per Barazzotto la scelta non sarà facile, considerando che il tecnico è molto legato alle sorti del Gaglianico, il cui futuro è a sua volta indissolubilmente legato a quello del Biella Volley, con cui condivide numerosi giocatori. «Mi aspetto di poter avere al più presto un colloquio chiarificatore con lo staff del Biella Volley - racconta coach Federico Barazzotto - . Io ho dato la mia disponibilità per ritornare a seguire il settore giovanile, ma nel contempo devo valutare anche altre possibilità». In fermento anche il mondo femminile con la probabile nascita di una nuova società sul territorio: il New Volley Biella, formato da atlete in uscita dalla Sprint Virtus. [M. PE.]



Il ritorno di Alessandro Ramagli a Biella sarebbe molto gradito

BASKET, IL VALZER DEGLI ALLENATORI

Verona tratta con Crespi Ramagli più vicino a Biella ma resta l'ostacolo budget

DANIELE PASQUARELLI
BIELLA

Nel valzer degli allenatori Biella e Verona ballano abbracciate. È di queste ore la notizia di un concreto avvicinamento di coach Marco Crespi alla società scaligera, che di fatto scalzerebbe Alessandro Ramagli spingendolo a un'altrettanta concreta trattativa con Biella. Sebbene l'ufficialità sia ancora lontana e il tutto ancora a livello di discussione, almeno l'avvio del cammino è segnato. A quale conclusione poi gli incontri possano portare, questa è un'altra storia. Solo nel prossimo futuro si potrà sapere qualcosa di più.

Destini incrociati

Un aspetto balza subito agli occhi. Non solo l'intreccio tra i due club riguarda la comune posizione della guida tecnica. Ma coinvolge anche due figure con un «pesante» passato biellese. Da un lato Crespi, coach del record di vittorie nella storica promozione in serie A (stagione 2000-2001). Dall'altro Ramagli, assistente di Crespi in quegli anni e poi capo allenatore nelle 5 stagioni successive raggiungendo due volte i play-off.

Ora il destino della coppia torna a intrecciarsi e sempre Biella potrebbe trarne vantaggio. Non è infatti un mistero che la società del presidente Massimo Angelico abbia individuato in Ramagli il miglior sostituto possibile di Corbani approdato a Cantù. E questo per diversi motivi, in primis l'affidamento di una navigazione ricca di insidie a un comandante che meglio di chiunque altro conosce alla perfezione il mare da affrontare. L'esperienza e la padronanza dell'ambiente biellese del quasi ormai ex allenatore di Verona consentirebbe di partire subito con l'acceleratore premuto, grazie a un'intesa immediata con tutto lo staff.

Problema economico

Ma, come dicevamo, il matrimonio annunciato è ancora lontano dall'essere celebrato. L'ostacolo principale è quello economico: non tanto lo stipendio (in linea con le qualità dell'allenatore) quanto il budget a disposizione della squadra. Ramagli arriva da una società che per i giocatori ha speso più di un milione di euro: basterà poco più della metà per convincerlo e non accettare allettanti alternative, tra cui Siena?

La storia

FABRIZIO CORBETTA
BIELLA

Oscar, navigatore cieco sulle strade del "Lana"

Con il suo team ha vinto la gara di regolarità

Progetto «Mite» Grazie a questa iniziativa molti ciechi e ipovedenti possono partecipare alle gare di rally

Hanno vinto la gara di regolarità al Lana storico. L'equipaggio formato da Giordano Mozzi e Oscar Savoldelli, mantovano il primo, milanese il secondo, su Opel Kadett Gte, sono però anche i protagonisti del progetto Mite che offre la possibilità a persone ipovedenti di partecipare come navigatori a gare di rally e di regolarità.

Prestazione eccezionale

Un primo tentativo fu fatto grazie a Federico Ormezzano qualche anno fa: «Ma dopo poche prove speciali la macchina fu costretta al ritiro» ricorda

l'ideatore del progetto, anch'egli ipovedente, Gilberto Pozza. «In quest'occasione invece - riprende Pozza - Mozzi e Savoldelli sono stati bravissimi, anche in considerazione del fatto che era la prima volta che correvano insieme». Pozza ha conosciuto Mozzi, che dal 2006 a oggi ha vinto due edizioni della Mille miglia, la Targa Florio tutte nel settore delle regolarità, nel corso di una trasmissione televisiva. «Conduco con mia figlia per Rtb network - spiega l'ideatore di Mite - un talk show dal titolo "Hasta la vista motoring" dove parliamo di rally. In una punta-

ta Mozzi ha espresso il desiderio di gareggiare con uno dei dieci navigatori inseriti nel progetto». Occasione colta al volo anche da Gabriele Bodo, ospite questa sera della puntata settimanale con un collegamento telefonico, che mette a disposizione le note scritte da Piero Liatti, tradotte in linguaggio braille per Savoldelli.

Non solo sport

Un progetto dunque che vuole far sì che gli ipovedenti diventino i protagonisti del momento sportivo. «In macchina il navigatore e quindi il cieco - riprende Pozza - comanda e for-

Sul podio

Oscar Savoldelli (al centro) con il pilota Giordano Mozzi premiati dopo la gara



nise le indicazioni e questo processo genera indipendenza. Si sta insieme all'interno dell'abitacolo e si sviluppano relazioni impensabili al di fuori di esso». A Mozzi, Savoldelli e Pozza è poi piaciuta la cerimonia di premiazione all'aper-

nella piazzetta de Gli Orsi. «Il nostro equipaggio - riprende - è stato accolto da moltissimi applausi e il nostro messaggio è stato portato a molte più persone di quante di solito si hanno nelle premiazioni fatte nei teatri».